



PROBLEMI ATTUALI SU RICONOSCIMENTO ED ESECUZIONE DELLE DECISIONI NELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA ED EUROPEA

Cod.: **T19001 – D19081**

Date: Roma, Corte di cassazione, 6-8 marzo 2019, Aula Giallombardo (II piano)

Responsabili del corso: **Francesca CERONI E Luca PERILLI, SSM**

Presentazione

a cura di **Giovanni GIACALONE**, Sostituto Procuratore Generale della Corte di cassazione

Il corso intende affrontare – con un approccio pratico, attraverso l’esame di casi della giurisprudenza della Corte di Giustizia, del giudice nazionale e di giurisdizioni di altri Paesi dell’Unione europea – dibattute ed attuali questioni relative al riconoscimento e all’esecuzione transfrontaliera delle decisioni giudiziarie, così come in analogo Corso organizzato nel maggio 2017 ci occupammo, sempre con approccio giurisprudenziale, dei problemi più rilevanti in tema di competenza giurisdizionale in base ai regolamenti UE.

Nelle varie sessioni, si procederà, in primo luogo, alla ricognizione delle principali fonti di diritto europeo in materia di cooperazione giudiziaria civile, a partire dal regolamento UE n. 1215/12 (cd. Bruxelles I-bis) e dei regolamenti processuali cd. **di seconda generazione**, che hanno istituito **procedimenti civili unificati** per una **tutela rapida ed effettiva di alcune categorie di diritti in tutto lo spazio giudiziario europeo**.

In particolare, un vasto dibattito in dottrina e giurisprudenza si è sviluppato intorno alle novità

in tema di 1) **abolizione dell'exequatur**,
del 2) trattamento dei **giudicati contrastanti che derivano da ordinamenti diversi**,
delle 3) **garanzie processuali uniformi a tutela del contraddittorio e del diritto di difesa**.

Particolare attenzione sarà riservata ai temi relativi alla **circolazione internazionale dei provvedimenti nazionali a cognizione sommaria e del rapporto tra esecuzione forzata nazionale e nei Paesi terzi rispetto all'Unione europea**.

Entrambi i profili rivestono primaria attualità a livello internazionale, alla luce del nuovo progetto di Convenzione, in corso di definizione presso la Conferenza dell'Aja sul diritto internazionale privato, che introdurrà norme uniformi su riconoscimento ed esecuzione delle decisioni anche al di fuori dell'Unione europea (*The Judgments Project*).

Il corso si gioverà dei risultati delle attività svolte da un gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Milano nell'ambito del progetto internazionale «Informed Choices in Cross-Border Enforcement» - «IC2BE» (764217 — IC2BE — JUST-AG-2016/JUST-AG-2016-02), finanziato dalla Direzione generale Giustizia e consumatori della Commissione europea, con obiettivi descritti nel documento distribuito in estratto. Si ringraziano gli attuatori del Progetto per il Massimario utilissimo messo a disposizione tra i materiali dell'Incontro.

I partner del progetto hanno indagato il funzionamento dei predetti atti normativi, per determinare quanto e come essi vengano utilizzati e per contribuire ad una più ampia conoscenza da parte del pubblico degli strumenti di tutela ivi previsti. Diffusione dei risultati del Progetto ed esigenze di formazione della magistratura vanno “a braccetto” nell'attuazione e si spera nel successo di questa iniziativa.